

RASSEGNA STAMPA
LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2024

IL PICCOLO

Data: 02/11/2024
Pagina: 38

Serata-omaggio per Puccini a un secolo dalla sua morte

*Sul palco del Bratuž la soprano Mavilia
e il basso-baritono Leggiadri Gallani*

Questa volta la 34.ma edizione del festival "Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio" propone un appuntamento nel segno della grande musica, in particolare quella di Giacomo Puccini, che morì il 29 novembre di cent'anni fa, a Bruxelles. "Puccini e le sue donne. Da Mimì a Turandot" è il titolo dell'evento, il quarto dell'iniziativa organizzata dal Collettivo Terzo Teatro. Sarà il Kulturni center Lojze Bratuž a ospitarlo oggi, con inizio alle 20.30. Sul palcoscenico saliranno due popolari cantanti goriziani: il giovane ma già affermato soprano Claudia Mavilia e un altro apprezzato artista, il basso-baritono Eugenio Leggiadri Gallani. Oltre a loro ci saranno anche due interpreti che si sono messe in luce al concorso Musica Goritensis, organizzato dal Centro sloveno di educazione musicale (Csem) Emil Komel: si tratta del soprano Gaja Napast e del mezzosoprano Virginia Cattinelli. Ad accompagnare il cast vocale è stata invitata la pianista Mizuho Furukubo.

Sarà quindi possibile ascoltare alcune celeberrime pagine pucciniane tratte da immortali capolavori come *Bohème* e *Turandot*, ma anche dal *Trittico* (*Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*), nonché dalla *Rondine* e dalla *Madama Butterfly*.

Per fare qualche esempio, sono in scaletta "Tu che di gel sei cinta", "Mi chiamano Mimì", "O mio babbino caro" e "Quando m'envo". Inoltre, a completare il programma, non mancheranno due canzoni di Francesco Paolo Tosti, che saranno affidate alla voce di Leggiadri Gallani: "Tristezza" e "A vucchella" (su testo di Gabriele D'Annunzio). Il cantante sarà inoltre il presentatore della serata e leggerà anche alcuni brani sulla vita, la personalità e l'arte di Giacomo Puccini, dai primi passi alla morte avvenuta per i postumi di un intervento chirurgico volto a contrastare un tumore alla gola ormai in stadio avanzato (oltre alla caccia, alle auto e alle donne, il compositore aveva il vizio della sigaretta, arrivando a fumarne 80 al giorno). Puccini venne operato a Bruxelles, dove morì lasciando incompiuta *Turandot* e, proprio sul finale della sua ultima opera, sui giorni conclusivi della sua esistenza, saranno letti testi ad hoc. All'appuntamento non mancherà poi la proiezione di qualche immagine d'epoca sempre dedicata al grande compositore toscano.

L'ingresso allo spettacolo ha prezzo di 14 euro per gli interi, di 12 per i ridotti e di 10 euro per i giovani. I biglietti si possono acquistare

alla libreria Voltapagina di Gorizia, sul circuito Vivaticket o direttamente al Kulturni center Lojze Bratuž, dalle 19.45 circa in poi, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sostenuto dalla Regione, dal Comune, dalla Fondazione Carigo e dalla Cassa Rurale Fvg, il festival "Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio" proseguirà sabato 9 novembre al Kulturni Dom del capoluogo isontino con un classico, "La locandiera" di Carlo Goldoni, mentre, nella stessa sede e nello stesso mese, il 15, è in cartellone pure "Lo chiamavano trio", che si ispira a quello di Marchesini, Lopez e Solenghi. Cresce intanto l'attesa per uno degli eventi principali della kermesse: quello di lunedì 18 novembre, quando, al Teatro Verdi di Gorizia, andrà in scena "Un campanon carigo de maldobrie", con protagonisti Ariella Reggio, Giorgio Amodeo e gli attori della compagnia teatrale "Gianfranco Saletta" di Trieste. Lo spettacolo è un omaggio agli inimitabili Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, nel centenario della loro nascita.—